



Sede legale in Siena, Piazza Salimbeni 3
iscritta all'Albo delle Banche con il n. 5274 e, in qualità di Capogruppo del Gruppo
Monte dei Paschi di Siena, all'Albo dei Gruppi Bancari con il n. 1030.6
Capitale Sociale Euro 2.029.771.034,02¹
N. iscrizione nel Registro delle Imprese di Siena, Codice Fiscale e P.I. 00884060526

PROSPETTO

relativo al prestito obbligazionario

"BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A. TASSO VARIABILE SUBORDINATO UPPER TIER II 2008 - 2018"

(codice ISIN IT0004352586)

a tasso variabile

caratterizzati tra l'altro dalla possibilità che il pagamento del capitale e degli interessi siano sospesi al verificarsi di eventi determinati quali le perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale al di sotto del limite consentito per l'esercizio dell'attività bancaria (Euro 6.300.000,00) ed in caso di andamenti negativi della gestione che possono determinare una perdita di esercizio

di

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.

in qualità di emittente e responsabile del collocamento

NOTA DI SINTESI

Il presente documento costituisce una nota di sintesi (la "Nota di Sintesi") ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE (la "Direttiva Prospetto") ed è stata redatta ai sensi del Regolamento CONSOB 10 maggio 1999, n. 11971, in conformità alla Direttiva Prospetto ed al Regolamento 2004/809/CE.

La presente Nota di Sintesi deve essere letta congiuntamente al documento di registrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (l'"Emittente") depositato presso la CONSOB in data 18 maggio 2007 a seguito di approvazione comunicata dalla CONSOB con nota n. 7044167 del 16 maggio 2007 ed al relativo supplemento depositato presso la CONSOB in data 11 aprile 2008 a seguito di approvazione comunicata dalla CONSOB con nota n. 8033223 del 9 aprile 2008 (il "Documento di Registrazione"), contenente informazioni sull'Emittente, ed alla nota informativa sugli strumenti finanziari depositata presso la CONSOB in data 11 aprile 2008 a seguito di approvazione comunicata con nota del 9 aprile 2008 n. prot. 8033224 (la "Nota Informativa").

Insieme, il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi costituiscono il prospetto informativo del prestito obbligazionario subordinato "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Tasso Variabile Subordinato Upper Tier II 2008 - 2018" (Codice ISIN: IT0004352586) (il "Prestito Obbligazionario" o le "Obbligazioni") ai sensi e per gli effetti della Direttiva Prospetto (il "Prospetto").

La presente Nota di Sintesi è stata depositata presso la CONSOB in data 11 aprile 2008 a seguito di approvazione comunicata con nota del 9 aprile 2008 n. prot. 8033224.

La presente Nota di Sintesi è a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede legale di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (l'"Emittente") con sede in Siena, Piazza Salimbeni, n. 3, ed è altresì consultabile sul sito internet dell'Emittente www.mps.it nonché sul sito internet dei Soggetti Incaricati del Collocamento ed una copia cartacea dello stesso sarà consegnata gratuitamente a chi ne faccia richiesta presso la sede legale dell'Emittente in Piazza Salimbeni 3, 53100 Siena e presso i Soggetti Incaricati del Collocamento.

L'adempimento di pubblicazione della presente Nota di Sintesi non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

¹ Il dato del capitale sociale sarà aggiornato con la pubblicazione del nuovo Documento di Registrazione una volta completato l'iter per l'aumento di capitale come descritto al capitolo 8 della Nota Informativa

Il Prospetto è a disposizione del pubblico sul sito internet dell'Emittente www.mps.it nonché sul sito internet dei Soggetti Incaricati del Collocamento ed una copia cartacea dello stesso sarà consegnata gratuitamente a chi ne faccia richiesta presso la sede legale dell'Emittente in Piazza Salimbeni 3, 53100 Siena e presso i Soggetti Incaricati del Collocamento.

Qualunque decisione di investire nelle Obbligazioni dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto nella sua totalità, compresi i documenti in esso inclusi mediante riferimento. L'Emittente non potrà essere ritenuto responsabile dei contenuti della Nota di Sintesi, ivi compresa qualsiasi traduzione della stessa, ad eccezione dei casi in cui la Nota di Sintesi stessa risulti fuorviante, imprecisa o incongrua se letta unitamente alle altre parti del Prospetto. Qualora venga presentata un'istanza dinanzi il tribunale di uno Stato Membro dell'Area Economica Europea in relazione alle informazioni contenute nel Prospetto, al ricorrente potrà, in conformità alla legislazione nazionale dello Stato Membro in cui è presentata l'istanza, essere richiesto di sostenere i costi di traduzione del Prospetto prima dell'avvio del relativo procedimento.

Le espressioni definite all'interno del Regolamento del Prestito Obbligazionario (ossia quelle che compaiono con la lettera iniziale maiuscola) incluso nella Nota Informativa, ovvero definite altrove nel Prospetto, manterranno nella presente Nota di Sintesi lo stesso significato.

INDICE

(A)	CARATTERISTICHE ESSENZIALI DELL'EMITTENTE E RISCHI ASSOCIATI ALL'EMITTENTE	4
(B)	CARATTERISTICHE ESSENZIALI E RISCHI ASSOCIATI ALLE OBBLIGAZIONI	13
(C)	DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E DOCUMENTI INCLUSI MEDIANTE RIFERIMENTO	23

(A) CARATTERISTICHE ESSENZIALI DELL'EMITTENTE E RISCHI ASSOCIATI ALL'EMITTENTE

DESCRIZIONE DELL'EMITTENTE

1. STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE

La società emittente gli strumenti finanziari è denominata Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("Emittente" o "BMPS" o la "Banca"), ed è una società costituita in data 14 agosto 1995 secondo il diritto italiano, nella forma giuridica di società per azioni.

Ai sensi dell'Articolo 5 dello Statuto, la durata della Banca è stabilita fino al 31 dicembre 2100, con facoltà di proroga.

L'Emittente è registrata presso il Registro delle Imprese di Siena con il numero 00884060526 ed è inoltre iscritta con il numero 5274 all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia e, in qualità di società capogruppo del Gruppo Banca Monte dei Paschi di Siena (il "Gruppo MPS") all'Albo dei Gruppi Bancari con il numero 1030.6.

La sede legale della Banca si trova in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena ed il numero di telefono è +39 0577 294111.

BMPS è considerata la banca più antica a livello mondiale ed è operativa dal 1472. La Banca, allora conosciuta come "Monte di Pietà", è stata originariamente costituita dalla Repubblica di Siena per fornire una fonte controllata di finanziamenti alla comunità locale con lo scopo principale di combattere l'usura. Nel 1624 la Banca cambiò la propria denominazione in "Monte dei Paschi di Siena" e, a seguito dell'unificazione d'Italia, estese le sue attività oltre l'immediata periferia di Siena. Dopo la Prima Guerra Mondiale la Banca si ampliò sensibilmente, sia geograficamente sia in termini di attività e nel 1936 fu dichiarata un Istituto di Credito di Diritto Pubblico ed organizzata con un nuovo statuto, che, modificato nel corso del tempo, è rimasto in vigore fino al 1995.

Non si è verificato alcun fatto recente nella vita dell'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità a decorrere dal bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso in data 31 dicembre 2006 (ultimo documento contabile periodico pubblicato).

2. CAPITALE SOCIALE E PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO

Alla data del 31 dicembre 2006 il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, era pari ad Euro 2.029.771.034,02², suddiviso in 3.029.509.006 azioni di cui 2.454.137.107 ordinarie, 565.939.729 privilegiate e 9.432.170 di risparmio.

Di seguito si indicano i principali azionisti di BMPS che, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle altre comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente e dalle altre informazioni a disposizione, alla data del 31 marzo 2007 partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al 2% del capitale sociale, rappresentato da azioni con diritto di voto.

AZIONISTA	n. azioni possedute	% sul capitale sociale avente diritto di voto in assemblea ordinaria	% sul capitale sociale avente diritto di voto in assemblea straordinaria	% sul capitale sociale totale
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	1.199.761.031 ordinarie	48,89	58,47	58,59
	565.939.729 privilegiate			
	9.319.383 risparmio			
Caltagirone Francesco Gaetano	115.500.000 ordinarie	4,71	3,82	3,81
Hopa S.p.A.	73.463.100 ordinarie	3,00	2,43	2,42
Unicoop Firenze - Società Cooperativa	73.159.575 ordinarie	2,98	2,42	2,41

3. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

BMPS offre, direttamente o con l'ausilio di società del Gruppo, a privati e società un'ampia gamma di servizi e prodotti finanziari, tra cui: (i) servizi ordinari e specializzati di raccolta del risparmio e di prestito (sia a breve che a medio-lungo termine), ivi inclusi *leasing* e *factoring*; (ii) servizi di pagamento (*home banking*, gestione di cassa, carte di credito o di debito e servizi di tesoreria per gli enti pubblici); (iii) servizi di amministrazione per titoli in custodia; (iv) gestione patrimoniale (fondi di investimento chiusi e aperti, gestione dei portafogli di investimento della clientela, polizze assicurative sulla vita e fondi pensione); (v) servizi di intermediazione; (vi) *corporate finance* (*project finance*, *merchant banking*, consulenza finanziaria); e (vii) servizi per la riscossione delle imposte.

Il Gruppo MPS è attivo sull'intero territorio nazionale e sulle principali piazze internazionali, con un'operatività che copre oltre all'attività bancaria tradizionale anche le attività di *asset management* e *private banking* (fondi comuni d'investimento mobiliari, gestioni patrimoniali, fondi pensione e polizze vita), *investment banking*, finanza innovativa (*project finance*, *merchant banking*, consulenza finanziaria) con una particolare attenzione al comparto *retail* delle famiglie e delle piccole e medie imprese.

4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

In data 10 marzo 2008 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il nuovo Piano Industriale del Gruppo Monte dei Paschi di Siena per il periodo 2008-2011. Il Piano Industriale consentirà di sfruttare al meglio l'acquisizione di Banca Antonveneta per attuare una profonda ristrutturazione ed un rilancio delle performance dell'intero Gruppo MPS. Il Piano Industriale prevede tra le altre cose l'ottimizzazione

² Il dato del capitale sociale sarà aggiornato con la pubblicazione del nuovo documento di Registrazione una volta completato l'iter per l'aumento di capitale come descritto al capitolo 8 della Nota Informativa

dell'assetto distributivo, la valorizzazione del nuovo assetto di produzione, un'ulteriore specializzazione nel servizio al cliente attraverso l'introduzione ed il rafforzamento di reti di specialisti e mediante il presidio dei segmenti imprese e private di fascia alta, il miglioramento strutturale di efficienza attraverso l'integrazione di Banca Antonveneta e delle altre banche del Gruppo, l'ottimizzazione del capitale attraverso un programma integrato di miglioramento strutturale del rendimento degli RWA di Gruppo tramite l'adozione di un *risk efficient business model*, specifiche leve di intervento relative al settore *Retail, Corporate e Private Banking e Wealth Management* nonché interventi per la riduzione dei costi.

5. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è composto da Giuseppe Mussari (Presidente), Francesco Gaetano Caltagirone, Ernesto Rabizzi, Fabio Borghi, Turiddo Campaini, Lucia Coccheri, Lorenzo Gorgoni, Andrea Pisaneschi, Carlo Querci e Pierluigi Stefanini. I membri del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati in data 29 aprile 2006 e rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

I membri del Collegio Sindacale sono Tommaso Di Tanno (Presidente), Pietro Fabretti, Leonardo Pizzichi (Sindaci effettivi), Carlo Schiavone e Marco Turillazzi (Sindaci supplenti).

Il Direttore Generale è Antonio Vigni mentre il *Chief Financial Officer* (CFO) in carica, nominato in data 27 giugno 2006, è Daniele Pirondini.

6. SOCIETÀ DI REVISIONE

La società di revisione incaricata della revisione del bilancio d'esercizio dell'Emittente per il periodo 2005-2007 è KPMG S.p.A., con sede in Via Vittor Pisani n. 25, Milano.

7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

A partire dal 1 gennaio 2007 non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.

RISCHI ASSOCIATI ALL'EMITTENTE

I potenziali investitori dovrebbero leggere il Prospetto, al fine di comprendere i rischi connessi all'investimento nelle Obbligazioni.

Rischio Emittente

Si tratta del rischio connesso all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni relative all'emissione in oggetto quali, a titolo meramente esemplificativo, il pagamento di cedole e interessi e/o il rimborso del capitale a scadenza.

Controversie legali pendenti

Alla data del Documento di Registrazione il Gruppo MPS è coinvolto in alcune azioni legali correlate alla propria attività ordinaria, molte delle quali hanno ad oggetto cospicue richieste di risarcimento danni. Sebbene l'esito di tali procedimenti non possa essere previsto, il management non ritiene che le passività derivanti da tali procedimenti siano in grado di penalizzare in modo rilevante il risultato d'esercizio

consolidato o la situazione finanziaria del Gruppo.

Sulla base di una valutazione interna del potenziale rischio derivante da tali controversie giudiziarie e non sono stati effettuati accantonamenti al Fondo per Rischi ed Oneri ritenuti congrui per un importo che, alla data del 31 dicembre 2007 ammonta ad Euro 621.000.000 a livello consolidato.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto meglio specificato al paragrafo 11.4 "Procedimenti giudiziari ed arbitrari" del Documento di Registrazione.

* * * * *

Dati finanziari e patrimoniali selezionati riferiti all'Emittente

In data 8 novembre 2007 l'Emittente ha comunicato di aver raggiunto un accordo con Banco Santander per l'acquisto di Banca Antonveneta. In particolare, secondo le intese raggiunte, il Banco Santander, non appena avrà completato l'acquisizione di Banca Antonveneta in corso con ABN AMRO, ne cederà l'intero capitale a BMPS al prezzo di 9 miliardi di Euro, al netto della partecipazione in Interbanca S.p.A., entità di Banca Antonveneta che opera come banca *corporate* e delle imprese e che non costituisce oggetto della vendita.

In riferimento al suddetto accordo, si precisa che il prezzo di acquisto sarà finanziato da parte del gruppo MPS come segue:

- (i) Euro 5.000.000.000,00 attraverso aumento di capitale offerto in opzione a tutti gli azionisti;
- (ii) fino ad Euro 1.000.000.000,00 attraverso aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione;
- (iii) fino ad Euro 2.000.000.000,00 tramite strumenti di debito subordinati;
- (iv) la restante parte tramite cessione di *assets* non strategici e l'accelerazione del processo di riallocazione del capitale a favore del "*core business*".

Il pagamento del prezzo ed il trasferimento delle azioni della Banca Antonveneta saranno realizzati una volta ottenute tutte le autorizzazioni previste dalle disposizioni di legge applicabili.

Per maggiori informazioni in merito all'acquisizione di Banca Antonveneta si rinvia agli avvisi pubblicati sul sito internet dell'emittente www.mps.it nella sezione "*Investor Relations*".

Si informa inoltre che il piano di finanziamento dell'acquisizione di Banca Antonveneta prevede, tra le altre operazioni, anche un aumento di capitale a pagamento ai sensi dell'art. 2441, comma 1, cod. civ., per un controvalore massimo di Euro 5 miliardi da offrire in opzione agli azionisti di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("**Aumento di Capitale**"). L'assemblea straordinaria degli azionisti dell'Emittente ha approvato in data 6 marzo 2008 di attribuire la delega al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in relazione all'Aumento di Capitale. L'Aumento di Capitale prevede l'emissione di un numero massimo di azioni tale da rappresentare una quota percentuale massima superiore al 10% del numero di azioni della Società della stessa classe già ammesse alla negoziazione. Pertanto, ai sensi della delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche) l'Emittente dovrà pubblicare un prospetto informativo relativo all'offerta in opzione e all'ammissione alle negoziazioni di azioni ordinarie di Banca Monte dei Paschi di Siena (il "**Prospetto Informativo sull'Aumento di Capitale**"). La domanda di autorizzazione alla

pubblicazione del Prospetto Informativo sull'Aumento di Capitale è stata depositata presso Consob in data 21 marzo 2008. Il suindicato documento sarà a disposizione del pubblico entro la fine del mese di aprile 2008 presso la sede legale dell'Emittente in Siena, Piazza Salimbeni n.3, nonché consultabile sul sito internet dell'Emittente www.mps.it.

L'investitore che avrà aderito all'offerta delle Obbligazioni nel periodo precedente alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo sull'Aumento di Capitale, avrà il diritto di recedere dall'offerta entro il quinto giorno successivo a tale data.

Si segnala inoltre che, in data 20 marzo 2008, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, corredato della relativa relazione sulla gestione, sottoponendo lo stesso all'approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti dell'Emittente convocata in prima convocazione in data 24 aprile 2008 ed in seconda convocazione in data 26 aprile 2008. Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, una volta approvato, sarà diffuso in conformità alla normativa di legge e regolamentare in vigore, e sarà messo a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Siena, Piazza Salimbeni n. 3, nonché consultabile sul sito internet dell'Emittente www.mps.it.

L'investitore che avrà aderito all'offerta delle Obbligazioni nel periodo precedente al 24 aprile 2008 (o al 26 aprile 2008 in caso di seconda convocazione dell'Assemblea dei Soci), avrà il diritto di recedere dall'offerta entro il quinto giorno successivo a tale data.

La seguente tabella contiene una sintesi degli indicatori patrimoniali significativi relativi al Gruppo MPS tratti dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2006 e dal progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso in data 31 dicembre 2007, nonché la variazione in termini percentuali che tali indicatori hanno subito nell'arco temporale intercorso tra il 31 dicembre 2007 ed il 31 dicembre 2006.

	31 DICEMBRE 2007	31 DICEMBRE 2006	VARIAZIONE % 31/12/2007 - 31/12/2006
PATRIMONIO DI VIGILANZA CONSOLIDATO	9.578 (in milioni di Euro)	8.807 (in milioni di Euro)	8,8%
TOTAL CAPITAL RATIO DI GRUPPO	8,88%	9,48%	-6,3%
TIER ONE CAPITAL RATIO DI GRUPPO	6,10%	6,53%	-7,0%
SOFFERENZE LORDE SU IMPIEGHI *	3,4%	3,4%	-1,8%
SOFFERENZE NETTE SU IMPIEGHI *	1,7%	1,6%	2,9%
PARTITE ANOMALE LORDE SU IMPIEGHI*	5,4%	6,0%	-9,7%
PARTITE ANOMALE NETTE SU IMPIEGHI*	3,5%	3,9%	-11,1%

*Valori desunti dalla Nota Integrativa, Tab. A.1.6.

Si riportano di seguito alcuni dati finanziari, economici e patrimoniali selezionati relativi al Gruppo MPS tratti dalla Relazione al progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso in data 31 dicembre 2007, nonché la variazione in termini percentuali rispetto ai dati riferiti all'esercizio chiuso in data 31 dicembre 2006 e contenuti nella medesima Relazione.

(in milioni di Euro)

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2007*	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006*	VARIAZIONE % 31/12/2007 - 31/12/2006
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	4.968	4.878	1,9%
MARGINE DI INTERESSE	2.945	2.714	8,5%
RISULTATO DI GESTIONE	1.478	1.384	6,7%
UTILE DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE	1.270	1.391	-8,7%
UTILE NETTO	1.438	910	58,0%
DEBITI VERSO CLIENTELA E TITOLI	113.347	93.976	20,6%
DEBITI VERSO BANCHE	13.743	15.878	-13,4%
CREDITI VERSO CLIENTELA	106.322	91.941	16,6%
CREDITI VERSO BANCHE	14.858	11.991	23,9%
PATRIMONIO NETTO	8.649	7.775	11,2%
CAPITALE	2.032	2.030	0,1%

Tali dati sono contenuti nella Relazione al progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso in data 31 dicembre 2007

* I dati contenuti nella Relazione al progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso in data 31 dicembre 2007 e riferiti all'esercizio chiuso in data 31 dicembre 2006 sono stati ricostruiti per tener conto della cessione del 50% delle società assicurative.

La seguente tabella contiene una sintesi degli indicatori patrimoniali significativi relativi al Gruppo Antonveneta tratti dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2006 e dal progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso in data 31 dicembre 2007, nonché la variazione in termini percentuali che tali indicatori hanno subito nell'arco temporale intercorso tra il 31 dicembre 2007 ed il 31 dicembre 2006.

	31 DICEMBRE 2007	31 DICEMBRE 2006	VARIAZIONE % 31/12/2007 - 31/12/2006
PATRIMONIO DI VIGILANZA CONSOLIDATO	(in milioni di Euro) 3.281	(in milioni di Euro) 3.388	% -3,2
TOTAL CAPITAL RATIO DI GRUPPO	9,89 %	10,01 %	-0,12
TIER ONE CAPITAL RATIO DI GRUPPO	6,81 %	6,64 %	+0,17
SOFFERENZE LORDE SU ESPOSIZIONE LORDA PER CASSA V/CLIENTELA *	8,33 %	9,48 %	-1,15
SOFFERENZE NETTE SU ESPOSIZIONE NETTA PER CASSA V/CLIENTELA*	2,75 %	3,47 %	-0,72
PARTITE ANOMALE LORDE SU IMPIEGHI LORDI*	12,13 %	13,03 %	-0,90
PARTITE ANOMALE NETTE SU IMPIEGHI NETTI*	5,99 %	6,54 %	-0,55

I dati riferiti agli esercizi chiusi rispettivamente in data 31 dicembre 2006 e in data 31 dicembre 2007 ed espressi in percentuale rappresentano variazioni calcolate come delta tra percentuali e non come scostamento percentuale.

*Valori desunti dalla Nota Integrativa, Tab. A.1.6.

Si riportano di seguito alcuni dati finanziari e patrimoniali selezionati relativi al Gruppo Antonveneta tratti dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2006 e dal progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso in data 31 dicembre 2007, nonché la variazione in termini percentuali che tali indicatori hanno subito nell'arco

temporale intercorso tra il 31 dicembre 2007 ed il 31 dicembre 2006.

(in milioni di Euro)

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2007	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006	VARIAZIONE % 31/12/2007 - 31/12/2006
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.809	1.928	-6,2
MARGINE DI INTERESSE	1.062	1.048	+1,4
RISULTATO DI GESTIONE*	582	818	-28,8
UTILE DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE**	210	570	-63,1
UTILE NETTO	-6	408	-101,4
DEBITI VERSO CLIENTELA E TITOLI	61.959	63.990	-3,2
DEBITI VERSO BANCHE	13.805	11.758	+17,4
CREDITI VERSO CLIENTELA	30.573	29.964	+2,0
CREDITI VERSO BANCHE	7.782	4.747	+63,9
PATRIMONIO NETTO	3.373	3.516	-4,1
CAPITALE	926	926	-

Nota: Interbanca viene consolidata come Attività non corrente in dismissione

** Per Risultato di Gestione si intende il Risultato Operativo (Margine di Intermediazione - Costi Operativi)*

*** Per Utile delle Attività Ordinarie si intende l'Utile ante Imposte*

Di seguito vengono riportati i prospetti dei dati consolidati pro-forma per il semestre chiuso alla data del 30 giugno 2007 del Gruppo MPS che danno effetto retroattivo alla prospettata (e non ancora completata) acquisizione del Gruppo Antonveneta ed al reperimento delle risorse necessarie a perfezionare l'operazione stessa.

Stato Patrimoniale Consolidato Pro-forma

(Euro/milioni)

	GRUPPO MPS	GRUPPO ANTONVENETA	GRUPPO MPS PRO-FORMA CONSOLIDATO*
ATTIVO			
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	454	255	709
ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	26,908	2,1	28,774
ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	-	406	353
ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	4,271	843	4,673

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	0	-	0
CREDITI VERSO BANCHE	17,461	4,027	21,808
CREDITI VERSO CLIENTELE	98,829	36,137	128,646
DERIVATI DI COPERTURA	51	132	82
ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA (+/-)	16	-	16
PARTECIPAZIONI	361	77	438
ATTIVITÀ MATERIALI	2,515	738	3,198
ATTIVITÀ IMMATERIALI	767	829	7,949
<i>DI CUI: AVVIAMENTO</i>	<i>641</i>	<i>795</i>	<i>7,793</i>
ATTIVITÀ FISCALI	1,103	560	1,622
ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE	14,912	219	16,028
ALTRE ATTIVITÀ	3,5	1,345	4,766
TOTALE DELL'ATTIVO	171,147	47,667	219,062

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

DEBITI VERSO BANCHE	21,039	13,248	34,219
DEBITI VERSO CLIENTELE	53,847	18,489	72,14
TITOLI IN CIRCOLAZIONE	35,276	9,554	43,316
PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	19,384	456	19,673
PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	10,077	-	10,077
DERIVATI DI COPERTURA	43	214	108
PASSIVITÀ FISCALI	253	85	307
PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE	18,138	135	18,272
ALTRE PASSIVITÀ	3,908	1,295	5,23
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	366	266	624
FONDI PER RISCHI E ONERI:	976	271	1,244

PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	7,794	3,61	13,766
PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	47	46	87
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	171,147	47,667	219,062

* La situazione consolidata pro-forma del Gruppo MPS al 30 giugno 2007 è stata ottenuta sommando ai dati aggregati le rettifiche pro-forma.

Conto economico consolidato Pro-forma

(Euro/milioni)

	GRUPPO MPS	GRUPPO ANTONVENETA	GRUPPO MPS PRO-FORMA CONSOLIDATO*
MARGINE DI INTERESSE	1,447	572	1,895
COMMISSIONI NETTE	724	210	916
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	2,415	845	3,115
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	2,169	727	2,756
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	2,169	727	2,756
COSTI OPERATIVI	- 1,4	- 489	- 1,864
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	803	246	935
IMPOSTE SUL REDDITO DEL PERIODO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	- 331	-106	- 392
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	473	140	543
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	523	142	595
UTILE (PERDITA) DI PERIODO DI PERTINENZA DI TERZI	10	1	10
UTILE (PERDITA) DI PERIODO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	514	141	585

* La situazione consolidata pro-forma del Gruppo MPS al 30 giugno 2007 è stata ottenuta sommando ai dati aggregati le rettifiche pro-forma.

Per approfondimenti in merito alle voci contenute nei suindicati prospetti Pro-forma, si invita il potenziale investitore a prendere visione del Prospetto Informativo sull'Aumento di Capitale che sarà a disposizione del pubblico entro la fine del mese di aprile 2008 presso la sede legale dell'Emittente in Siena, Piazza Salimbeni

n.3, nonché consultabile sul sito internet dell'Emittente www.mps.it.

(B) CARATTERISTICHE ESSENZIALI E RISCHI ASSOCIATI ALLE OBBLIGAZIONI

1. Caratteristiche delle Obbligazioni

1.1 Tipo di Strumenti Oggetto dell'offerta

Le Obbligazioni sono titoli di debito subordinati, c.d. *Upper Tier II*. Trattasi di "strumenti ibridi di patrimonializzazione" dell'Emittente nel rispetto di determinate condizioni previste dalle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche (Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 e relativi aggiornamenti) emesse dalla Banca d'Italia, concorrono alla formazione del patrimonio supplementare dell'Emittente stesso.

Le Obbligazioni determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro valore nominale (il "**Valore Nominale**"). Il Prestito Obbligazionario è denominato "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Tasso Variabile Subordinato Upper Tier II 2008-2018" Codice ISIN IT0004352586).

Le Obbligazioni sono emesse in data 15 maggio 2008 (la "**Data di Emissione**") per un ammontare nominale pari ad Euro 2.000.000.000,00 pari a 2.000.000 di obbligazioni del Valore Nominale di Euro 1.000,00 cadauno, non frazionabile.

Le Obbligazioni saranno rimborsate in corrispondenza del 15 maggio 2018 (la "**Data di Scadenza**"), previa autorizzazione di Banca d'Italia, secondo le modalità indicate al paragrafo 4.3 della Nota Informativa.

Salvo i casi previsti all'articolo 9 del Regolamento (cfr. Appenndice n. 1 alla Nota Informativa), le Obbligazioni danno il diritto a ricevere cedole variabili semestrali (le "**Cedole**" e ciascuna una "**Cedola**") posticipate il 15 novembre e 15 maggio di ogni anno (ciascuna, la "**Data di Pagamento degli Interessi**"). Il primo periodo di interessi decorrerà dal 15 maggio 2008 (la "**Data di Godimento**") e scadrà il giorno antecedente alla prima Data di Pagamento degli Interessi. Ciascun periodo di interessi successivo decorrerà da una Data di Pagamento degli Interessi e scadrà il giorno antecedente alla Data di Pagamento degli Interessi successiva.

1.2 Tasso di Interesse

Il tasso di interesse nominale annuo è indicizzato alla quotazione del Tasso Euribor 6 Mesi rilevato alla pagina EUR006M <INDEX> del circuito BLOOMBERG, alla pagina EURIBOR01 del circuito REUTERS, alla sezione EURIBOR-EUREPO del Sole 24 Ore o qualunque altra pagina che dovesse sostituirla durante la vita delle Obbligazioni, due giorni lavorativi antecedenti l'inizio di ciascun periodo cedolare (secondo il calendario *Target*) (la "**Data di Rilevazione**"), maggiorato di 250 punti base (2,50%) ed arrotondato allo 0,001 più vicino, fino al 15 maggio 2018.

Gli interessi saranno conteggiati, per ciascuna Obbligazione, sul valore nominale di tale Obbligazione e sulla base di giorni effettivi (ACT/ACT ICMA). Le Obbligazioni cesseranno di essere fruttifere dalla Data di Scadenza.

Qualora la scadenza di pagamento di un qualsiasi importo dovuto maturasse in un giorno non lavorativo bancario, tale pagamento verrà eseguito il primo giorno lavorativo bancario immediatamente successivo,

senza che ciò comporti lo spostamento delle scadenze successive.

Per ogni periodo di interessi, l'importo della relativa cedola, calcolato su base Actual/Actual (ICMA), sarà determinato come segue (cedola semestrale):

$$- I = C \times (R/2)$$

Dove:

- per I si intende l'importo della Cedola;
- per C il Valore Nominale;
- per R il tasso annuo in percentuale (Tasso Euribor 6 Mesi+ *spread*).

In caso di mancata pubblicazione del Tasso Euribor 6 Mesi ad una Data di Rilevazione, l'Agente per il Calcolo potrà fissare un valore sostitutivo sulla base delle quotazioni richieste a cinque primari operatori di mercato scelti dall'Agente per il Calcolo medesimo. Nel caso in cui la quotazione richiesta sia fornita da più di tre operatori di mercato, allora l'Agente per il Calcolo escluderà, ai fini del calcolo del valore sostitutivo, la quotazione più alta e la quotazione più bassa e il valore sostitutivo sarà dato dalla media aritmetica delle quotazioni residue. Nel caso in cui la quotazione richiesta sia fornita da tre o meno primari operatori di mercato, il valore sostitutivo sarà determinato come media aritmetica di tutte le quotazioni fornite, senza escludere la più alta e la più bassa.

1.3 Caratteristiche dell'offerta

L'offerta delle Obbligazioni avrà inizio alle ore 08.30 del 14 aprile 2008 e avrà termine alle ore 17.00 del 13 maggio 2008 (il "Periodo di Offerta"), salvo chiusura anticipata ovvero proroga del Periodo di Offerta. Le domande di adesione eventualmente raccolte fuori sede per il tramite di promotori finanziari, ovvero mediante tecniche di comunicazione a distanza - *on line*, verranno raccolte esclusivamente dal 14 aprile 2008 al 6 maggio 2008, salvo chiusura anticipata ovvero proroga del Periodo di Offerta.

La prenotazione delle Obbligazioni potrà essere effettuata mediante consegna dell'apposita scheda di adesione, debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente ovvero dal suo mandatario speciale, disponibile presso le sedi e le dipendenze dell'Emittente.

Le Obbligazioni saranno offerte al pubblico indistinto in Italia.

Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione esclusivamente con apporto di "denaro fresco" o come "conversione dell'amministrato".

Per "denaro fresco" si intendono nuove disponibilità accreditate dal sottoscrittore presso i Soggetti Incaricati del Collocamento a partire dalla data del 1 aprile 2008 e rientranti nelle seguenti casistiche:

- (a) Versamenti di denaro contante o assegni;
- (b) Bonifici provenienti da istituti non appartenenti al Gruppo MPS;
- (c) Liquidità derivante da disinvestimenti di prodotti finanziari trasferiti da istituti non appartenenti al

Gruppo MPS.

Per "conversione dell'amministrato" si intende la conversione in Obbligazioni oggetto della presente offerta dei proventi che derivano da vendite o per intervenuta scadenza di titoli di stato nazionali ed esteri, azioni ed obbligazioni di emittenti non appartenenti al Gruppo MPS realizzate dal 1 Aprile 2008.

2. Rischi associati alle Obbligazioni

Di seguito si indicano i principali fattori di rischio relativi alle Obbligazioni. Per maggiori informazioni si rinvia al capitolo 2 ("Fattori di Rischio") della Nota Informativa.

2.1 Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento finanziario

Gli strumenti finanziari descritti nella presente Nota di Sintesi costituiscono obbligazioni dell'Emittente ai sensi dell'art. 2410 e segg. del Codice Civile. In particolare, si tratta di "strumenti ibridi di patrimonializzazione" dell'Emittente, ai sensi delle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche (Circolare Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 e relativi aggiornamenti) e della normativa di volta in volta applicabile in materia che concorrono, secondo le modalità indicate dalla normativa, alla formazione del patrimonio supplementare della banca stessa.

Le Obbligazioni saranno emesse in data 15 maggio 2008 per un ammontare nominale fino ad Euro 2.000.000.000,00, pari a 2.000.000 di titoli del Valore Nominale di Euro 1.000,00 cadauno, non frazionabile. Le Obbligazioni hanno una durata pari a 10 anni e pertanto saranno rimborsate in corrispondenza del 15 maggio 2018.

Le Obbligazioni determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro valore nominale. Tale rimborso potrà avvenire solamente previa autorizzazione della Banca d'Italia.

Le Obbligazioni danno diritto a cedole esigibili in rate semestrali posticipate il 15 novembre e 15 maggio di ogni anno. Il tasso di interesse applicabile alle Cedole è indicizzato alla quotazione del Tasso Euribor 6 Mesi maggiorato di 250 punti base (2,50%) per tutta la durata del Prestito Obbligazionario.

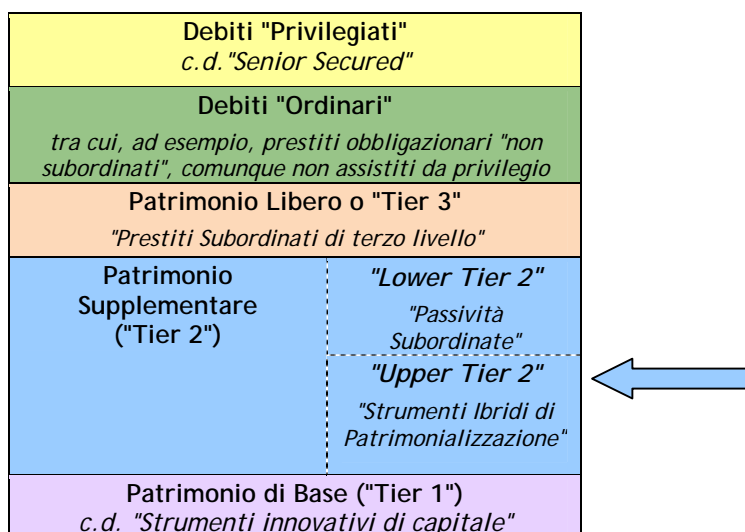
Le obbligazioni descritte nel presente prospetto sono strumenti ibridi di patrimonializzazione che presentano una rischiosità più elevata rispetto a strumenti finanziari meramente subordinati ("passività subordinate" o "Lower Tier II") in virtù dell'ulteriore aspetto della sospensione del pagamento del capitale e degli interessi, come descritto nei paragrafi 2.4, 2.5, 2.6 e 4.5 della Nota Informativa, e dell'orizzonte temporale dell'investimento.

In particolare, in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria (Euro 6.300.000,00), le somme relative al capitale e agli interessi maturati possono essere utilizzate per far fronte alle perdite, al fine di consentire all'Emittente di continuare l'attività.

Inoltre in caso di andamenti negativi della gestione, il diritto alla remunerazione può essere sospeso nella misura necessaria ad evitare o limitare il più possibile l'insorgere di una perdita di esercizio, come meglio descritto al paragrafo 2.6 della Nota Informativa.

A fini meramente esplicativi e non esaustivi, si riporta qui di seguito, uno schema che rappresenta la

possibile suddivisione delle passività dell'Emittente, dal grado di subordinazione più basso a quello più alto.



2.2 Rischio connesso all'aumento di capitale ed ai dati di bilancio 31 dicembre 2007

Come menzionato al capitolo 8 della Nota Informativa, il piano di finanziamento dell'Acquisizione Antonveneta prevede, tra le altre operazioni, anche un aumento di capitale a pagamento ai sensi dell'art. 2441, comma 1, cod. civ., per un controvalore massimo di Euro 5 miliardi da offrire in opzione agli azionisti di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Inoltre in data 20 marzo 2008, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, corredato della relativa relazione sulla gestione, sottoponendo lo stesso all'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci dell'Emittente convocata in prima convocazione in data 24 aprile 2008 ed in seconda convocazione in data 26 aprile 2008.

C'è il rischio che sia il Prospetto sull'Aumento di Capitale che i dati di bilancio al 31 dicembre 2007 pubblicati nel corso del Periodo di Offerta contengano informazioni negative per l'investitore.

A tal riguardo l'investitore che avrà aderito all'offerta delle Obbligazioni nel periodo precedente alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo sull'Aumento di Capitale (entro la fine del mese di aprile 2008), avrà il diritto di recedere dall'offerta entro il quinto giorno successivo a tale data.

L'investitore che avrà aderito all'offerta delle Obbligazioni nel periodo precedente al 24 aprile 2008 (o al 26 aprile 2008 in caso di seconda convocazione), avrà il diritto di recedere dall'offerta entro il quinto giorno successivo a tale data.

Si rinvia ai paragrafi 8.2 e 8.3 della Nota Informativa per maggiori informazioni relative all'aumento di capitale ed ai dati di bilancio al 31 dicembre 2007.

2.3 Rischi relativi alla subordinazione degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni costituiscono "strumenti ibridi di patrimonializzazione" dell'Emittente che concorrono secondo le modalità indicate dalla normativa vigente alla formazione del patrimonio supplementare della

banca stessa, così classificate in base alle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche (Circolare Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 e relativi aggiornamenti) ed alla normativa di volta in volta applicabile in materia, in quanto:

- (a) in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria (Euro 6.300.000,00), le somme relative al capitale e agli interessi maturati possono essere utilizzate per far fronte alle perdite, al fine di consentire all'Emittente di continuare l'attività (si veda sul punto il paragrafo 2.5 della Nota Informativa);
- (b) in caso di andamenti negativi della gestione, il diritto alla remunerazione può essere sospeso nella misura necessaria ad evitare o limitare il più possibile l'insorgere di una perdita di esercizio (si veda sul punto il paragrafo 2.6 della Nota Informativa);
- (c) in caso di liquidazione dell'Emittente, le Obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati dell'Emittente, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni (si veda su punto il paragrafo 2.5 della Nota Informativa);
- (d) la durata delle Obbligazioni è pari a dieci anni;
- (e) il rimborso delle Obbligazioni può avvenire solamente previa autorizzazione da parte della Banca d'Italia.

In particolare, nel caso indicato al punto (c) sopra le Obbligazioni saranno rimborsate per capitale ed interessi residui:

- (i) solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non subordinati o con un grado di subordinazione meno accentuato rispetto a quello delle obbligazioni del prestito subordinato emesso;
- (ii) insieme ed in misura proporzionale con i titolari di tutte le obbligazioni parimenti subordinate presenti e future dell'emittente ed i creditori dell'emittente caratterizzate dal medesimo grado di subordinazione;
- (iii) in ogni caso, con precedenza rispetto ai titolari di obbligazioni, titoli assimilabili, strumenti o posizioni negoziali caratterizzati da un grado di subordinazione più accentuato rispetto a quello delle obbligazioni (es. gli azionisti dell'Emittente).

Le Obbligazioni sono caratterizzate da una rischiosità più elevata rispetto a titoli di pari caratteristiche finanziarie di tipo non subordinato. E' quindi necessario che l'investitore concluda una operazione avente ad oggetto tali Obbligazioni solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essa comporta.

2.4 Rischio di postergazione del pagamento del capitale

In caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria (Euro 6.300.000,00), l'obbligo per l'Emittente di rimborsare capitale ed interessi relativi alle Obbligazioni sarà ridotto in conformità alle

leggi e regolamenti applicabili, al fine di consentire all'Emittente di continuare l'attività.

Si evidenzia che un eventuale caso di sospensione del pagamento del capitale, porterebbe all'allungamento dell'orizzonte temporale dell'investimento.

2.5 Rischio di sospensione del pagamento degli interessi/capitale

In caso di andamenti negativi della gestione, il diritto alla remunerazione può essere sospeso nella misura necessaria ad evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite. Ciò comporta che qualora ad una data di pagamento degli interessi relativi alle obbligazioni il risultato economico di esercizio dell'Emittente divenisse negativo per effetto del pagamento degli interessi, l'Emittente potrà posticipare il pagamento degli interessi in scadenza alla successiva data di pagamento degli interessi. Il differimento si limita ad un importo pari alla differenza tra l'aggregato dovuto dall'emittente a titolo di interessi sulle obbligazioni ed il risultato economico di esercizio (prima del pagamento degli interessi). A titolo di esempio, se l'Emittente dovesse pagare cedole per €70 milioni ed il risultato economico di esercizio (prima del pagamento degli interessi) fosse pari a €30 milioni, l'Emittente dovrà pagare €30 milioni di cedole (divisi proporzionalmente tra gli obbligazionisti) ed avrà la facoltà di differire il pagamento di € 40 milioni. Inoltre se il risultato economico di esercizio (prima del pagamento degli interessi) fosse negativo, l'Emittente avrà la facoltà di differire il pagamento dell'intero importo dovuto a titolo di interessi sulle Obbligazioni. In caso di situazioni di crisi di liquidità dell'Emittente, ma in presenza di risultati economici positivi e superiori all'ammontare delle Cedole da corrispondere agli investitori, l'Emittente sarà sempre tenuto a pagare le Cedole.

Gli obblighi sospesi riprendono a decorrere: (i) in tutto o in parte, qualora in ragione di utili conseguiti e/o eventuali nuovi versamenti di capitale, l'utilizzo delle somme rivenienti dal prestito in oggetto e dai relativi interessi non sia più necessario per mantenere il livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria; (ii) nel caso di scioglimento, liquidazione o assoggettamento a procedure concorsuali (ivi compresa la liquidazione coatta amministrativa) dell'Emittente.

Si evidenzia che tale scenario potrebbe comportare per il sottoscrittore che il rendimento ottenuto dall'investimento in presenza di sospensione del rimborso del capitale e del pagamento delle Cedole, risulti inferiore in quanto lo stesso sottoscrittore percepirà la somma delle Cedole non pagate senza alcuna remunerazione per il ritardato pagamento.

2.6 Rischio di mancato rimborso/rimborso parziale

In caso di liquidazione dell'Emittente, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita, anche totale del capitale investito. In virtù della clausola di subordinazione, il rimborso delle Obbligazioni avverrà solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori privilegiati, chirografari, o con grado di subordinazione meno accentuato. In tali casi, la liquidità dell'Emittente potrebbe non essere sufficiente per rimborsare - anche solo parzialmente - le Obbligazioni.

2.7 Rischio di tasso e di prezzo

Rappresenta il rischio legato alla variazione dei tassi d'interesse. In genere, a fronte di un aumento dei tassi d'interesse di mercato, si assiste ad una riduzione del valore di mercato delle obbligazioni, mentre, a fronte di una diminuzione dei tassi d'interesse di mercato, si assiste ad un rialzo del valore di mercato di tali strumenti finanziari. Trattandosi di titoli a tasso variabile l'esposizione dell'investitore al rischio di tasso

viene ridotta dall'adeguamento periodico delle Cedole al valore del Tasso Euribor 6 Mesi.

Qualora gli investitori decidano di vendere le Obbligazioni prima della scadenza potrebbero ricavare un importo inferiore al valore nominale delle stesse. Infatti il valore di mercato delle Obbligazioni subisce l'influenza di diversi fattori, tra questi vi è la fluttuazione dei tassi di interesse di mercato ed il merito di credito dell'Emittente.

2.8 Rischio di non allineamento dei livelli di quotazione relativi ai Credit Default Swap e lo spread di emissione

In caso di non allineamento dei livelli di quotazione relativi ai Credit Default Swap e lo spread al quale le Obbligazioni sono offerte, tale differenza potrebbe dare luogo ad una diminuzione del prezzo delle Obbligazioni sul mercato secondario.

2.9 Rischio di non appropriatezza del confronto delle Obbligazioni con altre tipologie di titoli

Le Obbligazioni presentano clausole di subordinazione di tipo Upper Tier II (si veda sul punto il paragrafo 2.4 della Nota Informativa) e pertanto hanno un grado di rischiosità diverso dai titoli risk free (risk free significa il tasso di interesse di un'attività priva di rischio). Si evidenzia che non essendo stati collocati di recente sul mercato *retail* italiano titoli con grado di subordinazione Upper Tier II emessi da *competitors* dell'Emittente, il confronto con altri titoli di diversa tipologia potrebbe risultare non appropriato.

2.10 Rischio di liquidità

Non è attualmente prevista la quotazione delle Obbligazioni su un mercato regolamentato. Tuttavia, l'Emittente si riserva la facoltà di richiedere l'ammissione a negoziazione delle Obbligazioni in un sistema multilaterale di negoziazione, di cui agli articoli 1 comma 5-octies e 77 bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("Testo Unico della Finanza"), gestito e organizzato da società interne o esterne al Gruppo Monte dei Paschi di Siena, ai sensi della normativa di volta in volta applicabile.

L'Emittente si riserva inoltre la facoltà di negoziare le Obbligazioni mediante internalizzatori sistematici, di cui all'art. 1 comma 5-ter del Testo Unico della Finanza, interni o esterni al Gruppo Monte dei Paschi di Siena, ai sensi della normativa di volta in volta applicabile, quali, a titolo esemplificativo, l'attuale Sistema di Internalizzazione Sistemica "Deal Done Trading", in cui la controllata MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. svolge il ruolo di negoziatore unico.

Pertanto MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. assicurerà il mercato secondario dell'obbligazione, in linea con le consolidate prassi di secondario, quotando il titolo tendenzialmente allo spread di emissione. Ciò consiste nell'applicare alla curva dei tassi di mercato, utilizzata per valutare l'emissione, lo stesso premio per il rischio creditizio registrato al momento dell'emissione (250 punti base). Tale modalità ha come effetto la riduzione della volatilità del prezzo del titolo, sterilizzando gli effetti dovuti alle variazioni del rischio creditizio dell'Emittente.

La presenza di un vincolo sull'ammontare massimo detenibile dall'Emittente a seguito del riacquisto (comunque non superiore al limite del 10% dell'ammontare totale dell'emissione - in conformità alle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche - Titolo I - Capitolo 2 - par.4.4) potrebbe non consentire, per la parte eccedente, l'applicazione delle citate normali prassi di riacquisto sul mercato secondario delle Obbligazioni dell'Emittente allo spread di emissione. Pertanto, il potenziale ricorso a soggetti compratori

esterni, a prezzi di mercato, potrebbe comportare delle discontinuità sul mercato secondario ed il rischio di maggiore volatilità di prezzo e di conseguenti perdite in conto capitale in capo all'investitore.

Indipendentemente dall'esercizio delle suddette facoltà da parte dell'Emittente, il portatore delle Obbligazioni potrebbe trovarsi nell'impossibilità o nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua naturale scadenza a meno di dover accettare una riduzione del prezzo delle Obbligazioni pur di trovare una controparte disposta a comprarlo. Pertanto, l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, deve avere ben presente che l'orizzonte temporale dell'investimento nelle Obbligazioni (pari a 10 anni) deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità.

2.11 Rischio correlato alla presenza di particolari condizioni dell'offerta

La sottoscrizione delle Obbligazioni è subordinata alle condizioni indicate nel paragrafo 5.1.1 della Nota informativa, secondo la quale le Obbligazioni potranno essere offerte in sottoscrizione esclusivamente con apporto di cd. "denaro fresco" da parte del potenziale investitore oppure come "conversione dell'amministrato", come meglio descritto nel capitolo 5 ("Condizioni dell'offerta").

Per "denaro fresco" si intendono nuove disponibilità accreditate dal sottoscrittore presso i Soggetti Incaricati del Collocamento a partire dalla data del 1 aprile 2008 e rientranti nelle seguenti casistiche:

- (a) Versamenti di denaro contante o assegni;
- (b) Bonifici provenienti da istituti non appartenenti al Gruppo MPS;
- (c) Liquidità derivante da disinvestimenti di prodotti finanziari trasferiti da istituti non appartenenti al Gruppo MPS.

Per "conversione dell'amministrato" si intende la conversione in Obbligazioni, oggetto della presente offerta, dei proventi che derivano da vendite o per intervenuta scadenza di titoli di stato nazionali ed esteri, azioni ed obbligazioni di emittenti non appartenenti al Gruppo MPS realizzate dal 1 Aprile 2008.

Vi è, pertanto, il rischio che gli investitori che non siano in grado di soddisfare tale condizione dell'offerta non possano aderire al Prestito Obbligazionario.

2.12 Rischio correlato all'assenza di rating

Alle Obbligazioni non è stato attribuito alcun livello di "rating".

2.13 Rischio correlato alle variazioni del rating dell'Emittente

Il "rating" costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere ai propri impegni finanziari. Cambiamenti negativi - effettivi o attesi - dei livelli di rating assegnati all'Emittente sono indice di una minore capacità di assolvere ai propri impegni finanziari rispetto al passato. Si rinvia al paragrafo 7.4 della Nota Informativa per informazioni relative ai livelli di rating assegnati all'Emittente.

2.14 Rischio connesso al conflitto di interessi relativo ad operazioni dell'Emittente

L'Emittente potrebbe intraprendere operazioni societarie o industriali oppure svolgere attività che possono generare situazioni di difficoltà tali da rendere necessaria l'applicazione della sospensione o del ritardo dei

pagamenti derivanti dalle Obbligazioni. Le operazioni societarie o industriali che possono generare situazioni di difficoltà gestionali sono quelle connesse ad attività di tipo straordinario intraprese dall'Emittente. In particolare, rientrano nella fattispecie di operazioni aventi natura straordinaria e che potenzialmente potrebbero determinare un andamento negativo della gestione dell'emittente e comportare la sospensione del pagamento delle Cedole:

(i) operazioni di finanza straordinaria, la cui esecuzione comporta il sostenimento di un costo significativo per l'andamento gestionale dell'Emittente. Nella categoria delle operazioni di finanza straordinaria possono essere comprese, a puro titolo esemplificativo, la ristrutturazione del debito o la rinegoziazione delle linee di credito dell'Emittente;

(ii) operazioni di ristrutturazione, quali ad esempio la politica di contenimento degli esuberi, che comporta l'incremento significativo del costo del personale nell'esercizio in cui l'operazione viene posta in atto; e

(iii) sviluppo per linee esterne, quale ad esempio l'acquisizione di una società bancaria, che implica la registrazione di costi nell'esercizio in cui l'acquisizione viene realizzata.

2.15 Rischio di conflitto di interessi

Si segnala che l'offerta delle Obbligazioni rappresenta un'operazione nella quale l'Emittente, che agisce anche in qualità di Responsabile del Collocamento, ha un interesse in conflitto in quanto avente ad oggetto Obbligazioni di propria emissione.

Un'ulteriore situazione di conflitto di interessi si configura in quanto l'Emittente opera anche quale Agente per il Calcolo, ovvero quale soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse.

Qualora le Obbligazioni siano negoziate in un sistema multilaterale di negoziazione di cui agli articoli 1 comma 5-octies e 77 bis del Testo Unico della Finanza, come successivamente modificato, gestito e organizzato da società interne al Gruppo MPS, tale circostanza potrebbe generare un conflitto di interessi.

Qualora le Obbligazioni siano negoziate mediante internalizzatori sistematici, di cui all'art. 1 comma 5-ter del Testo Unico della Finanza, tramite società interne al Gruppo MPS, tale circostanza potrebbe generare un conflitto di interessi.

Inoltre poiché nel caso appena descritto MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., società del Gruppo MPS, assicurerà il mercato secondario dell'Obbligazione, tale circostanza potrebbe generare un conflitto di interessi.

2.16 Rischio di conflitto di interessi dei Soggetti Incaricati del Collocamento

Si segnala che l'offerta delle Obbligazioni rappresenta un'operazione in cui tutti i Soggetti Incaricati del Collocamento, ad esclusione di Banca Antonveneta S.p.A., hanno un conflitto di interessi in quanto appartenenti allo stesso gruppo bancario dell'Emittente. Banca Antonveneta S.p.A. in virtù dell'operazione descritta al paragrafo 8.1 della Nota Informativa potrebbe avere un potenziale conflitto di interessi nella propria attività di Soggetto Incaricato del Collocamento.

2.17 Rischio correlato al Tasso Euribor 6 Mesi

Il rendimento delle Obbligazioni è correlato all'andamento del Tasso Euribor 6 Mesi. Ad un aumento del valore di tale Tasso Euribor 6 Mesi corrisponderà un aumento del tasso di interesse nominale delle Obbligazioni. Similmente, ad una diminuzione del Tasso Euribor 6 Mesi corrisponderà una diminuzione del tasso di interesse nominale dei titoli. In caso di andamento negativo del Tasso Euribor 6 Mesi l'investitore potrebbe ottenere un rendimento inferiore rispetto ad un titolo a tasso fisso.

Ad ogni modo si segnala che, nel caso in cui il Tasso Euribor 6 Mesi sia pari a zero, il rendimento delle Obbligazioni non potrà comunque essere inferiore a zero, in virtù dello spread pari a 2,50%.

2.18 Rischio di eventi di turbativa riguardanti il Tasso Euribor 6 Mesi

Nell'ipotesi di non disponibilità del Tasso Euribor 6 Mesi, sono previste particolari modalità di determinazione dello stesso, e quindi degli interessi applicabili alle Cedole, a cura dell'Agente per il Calcolo. Le modalità di calcolo degli interessi in caso di indisponibilità del Tasso Euribor 6 Mesi sono riportate al paragrafo 4.7. della Nota Informativa nonché nell'art. 5 del Regolamento delle Obbligazioni (cfr. Appendice n. 1 alla Nota Informativa).

2.19 Assenza di informazioni successive all'emissione

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'andamento del Tasso Euribor 6 Mesi o comunque al valore di mercato corrente delle Obbligazioni. Le modalità in cui possono essere ottenute informazioni sull'andamento del Tasso Euribor 6 Mesi sono riportate al paragrafo 4.7 della Nota Informativa nonché nell'art. 5 del Regolamento delle Obbligazioni (cfr. Appendice n. 1 alla Nota Informativa).

2.20 Rischio di chiusura anticipata dell'offerta e/o di riduzione dell'ammontare totale del prestito

Nel corso del Periodo di Offerta l'Emittente si potrà riservare la possibilità di ridurre l'Ammontare Totale del Prestito Obbligazionario nonché di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione. In tali casi l'Emittente ne darà comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nella Nota Informativa ai paragrafi 5.1.4 e 5.2.2 della Nota Informativa. L'eventualità che l'Emittente si avvalga delle suddette facoltà potrebbe comportare una diminuzione della liquidità, per cui il portatore delle Obbligazioni potrebbe trovare ulteriori difficoltà nel liquidare il proprio investimento prima della naturale scadenza ovvero il valore dello stesso potrebbe risultare inferiore a quello atteso dall'obbligazionista che ha elaborato la propria decisione di investimento tenendo conto di diversi fattori, ivi compreso l'ammontare complessivo del prestito obbligazionario.

2.21 Rischio connesso alla variazione del regime fiscale

Agli interessi, premi ed altri proventi derivanti dalle Obbligazioni è applicabile l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.

I valori lordi e netti relativi al tasso di interesse ed al rendimento delle Obbligazioni indicati nella Nota Informativa sono calcolati sulla base del regime fiscale vigente alla data di pubblicazione della medesima. Non è possibile prevedere se detto regime fiscale subirà delle modifiche durante la vita delle Obbligazioni né è possibile escludere che, in caso di modifiche, i valori netti indicati nella Nota Informativa possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni in

corrispondenza delle date di pagamento delle Cedole. Sono a carico dei portatori delle Obbligazioni le imposte e le tasse, presenti e future, che per legge colpiscono le obbligazioni e/o i relativi interessi, premi ed altri frutti. Conseguentemente, qualora a seguito di modifiche del regime fiscale si rendesse necessario effettuare delle trattenute, gli investitori riceverebbero un importo inferiore a quello indicato nella Nota Informativa. L'Emittente non è in grado di prevedere se saranno apportate delle modifiche al regime fiscale ed in quale misura le stesse avranno impatto sulle Obbligazioni.

2.22 Per quanto riguarda le esemplificazioni dei rendimenti e la scomposizione delle componenti delle Obbligazioni si prega fare riferimento al paragrafo 2.23 della Nota Informativa.

(C) DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E DOCUMENTI INCLUSI MEDIANTE RIFERIMENTO

Presso la sede legale dell'Emittente in Siena, Piazza Salimbeni n. 3, sarà a disposizione del pubblico la seguente documentazione:

- (A) copia dell'atto costitutivo e dello statuto dell'Emittente;
- (B) bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005;
- (C) bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006;
- (D) progetto di bilancio al 31 dicembre 2007;
- (E) copia del Documento di Registrazione;
- (F) copia del Prospetto.

Entro la fine del mese di aprile 2008, presso la sede legale dell'Emittente in Siena, Piazza Salimbeni n. 3, sarà a disposizione del pubblico il Prospetto Informativo sull'Aumento di Capitale dell'Emittente come menzionato al paragrafo 8.2 della Nota Informativa.

Copia del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, una volta approvato, sarà a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Siena, Piazza Salimbeni n. 3, come menzionato al paragrafo 8.3 della Nota Informativa.

I medesimi documenti potranno altresì essere consultati sul sito internet dell'Emittente www.mps.it